



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
 www.villantria.it  
 con San Giovanni Battista  
 in Magione e Castelviato,  
 San Michele Arcangelo in Agello,  
 San Feliciano, San Savino

16  
 LUGLIO  
 2017  
 15<sup>A</sup> DEL  
 TEMPO  
 ORDINARIO  
 - A -

## A proposito di Oratorio!

Può succedere di tutto, quando tutto parte dal cuore.

Un prete ha comunicato una sua bella esperienza.

Aveva la possibilità di accedere ad un contributo dall'8x mille ma, fatti i primi calcoli, rimaneva incerto se accettare o meno. In effetti la spesa risultava molto più elevata.

Era in questo stato d'insicurezza, quando una mattina sente suonare il campanello.

Entra una persona anziana che gli dice:

*“Ho saputo che state realizzando l'opera di ampliamento dell'oratorio; ebbene, desidero anch'io contribuire. Le lascio questa offerta ma con la promessa che non si faccia il mio nome”.*

Esce dallo studio. Lascia sul tavolo tre assegni dalla cifra molto alta.

L'incertezza del prete scomparve. Era infatti il segno che anche Dio voleva la realizzazione dell'opera.

*Le iniziative messe in atto possono essere un bel dono per i nostri ragazzi: € 10x 24 mesi e Buoni Tesoro Oratorio da acquistare.*

*È il tempo buono...*

**Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza; Dio ama chi dona con gioia**  
 (2<sup>A</sup>Cor 9, 6-7)

*...per l'offerta!*

*A margine...  
 Stanno arrivando, da famiglie, anche offerte in busta, a mano!*



**Nuovo Iban: IT 04 E 03111 38500 00000010139**

**CC Postale: 1014545022 - Intestato a: Parrocchia di San Valentino**

**TEMPO  
 ORDINARIO**

A proposito di oratorio.....	pag 1
Dopo 20 anni, il Venerabile Vittorio Trancanelli torna in ospedale .....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

## Dopo 20 anni, il Venerabile Vittorio Trancanelli torna in ospedale tra i suoi malati e i suoi colleghi.



*“Ti prego, Signore: ho bisogno del tuo aiuto per la mia situazione. Vieni in mio soccorso, per la intercessione di Vittorio, che ti ha riconosciuto nei poveri come Abramo ti riconobbe negli angeli a Mamre. Gloria a Dio, Trinità Santissima”.*

In questa semplice preghiera vi è una sintesi sublime della vita di Vittorio attraverso tre parole: soccorso, poveri, Abramo.

**Il soccorso** è una sorta di sinonimo della missione del medico. Significa accorrere in aiuto, ovvero dare tutto se stessi per curare e guarire i malati. Gianna Beretta Molla, diceva che la missione dei medici cattolici “non finisce quando le medicine più non servono” perché “c’è l’anima da portare a Dio”. E ogni medico ha l’autorità e la sensibilità per accompagnare l’ammalato.

**I poveri** non sono soltanto una categoria sociale, ma una modalità esistenziale. Nel primo testamento i poveri erano gli indigenti, i deboli, i mendicanti, gli afflitti. Nel secondo testamento i poveri sono i piccoli, gli eredi privilegiati del Regno di Dio. Quei piccoli che Vittorio ha accolto insieme a Lia. Sono i malati che ha curato fino a che le forze glielo hanno concesso. “Chi accoglie uno di questi piccoli accoglie me” dice il Vangelo.

Accogliere i bambini poveri e malati nella sua casa, all’inizio piccola, ha significato veramente accogliere il Signore. Vittorio e Lia hanno messo in pratica l’ospitalità di Mamre.

**Abramo** è la terza parola che dicevo all’inizio ed è anche la figura biblica preferita da Vittorio. Abramo è **“l’amico di Dio”**, diceva Vittorio, e anche lui voleva essere tale. Oggi noi testimoniano che questa amicizia ha abbracciato l’intera sua esistenza.

Abramo accoglie i tre ospiti che gli si presentano. Inizialmente non comprende chi siano i tre pellegrini ma intuisce immediatamente che hanno bisogno di essere accolti: **cioè di essere trattati con amore**.

Quel gesto di amore di Abramo è un gesto fondamentale. L’ospitalità di Abramo è un’opera di misericordia e, al tempo stesso, una testimonianza autentica di fede. La sua ospitalità non è tanto l’adempimento di una norma di legge ma **è un modo autentico di fare esperienza di Dio**. L’ospitalità di Abramo rappresenta una delle più alte forme di carità.

E Gesù lo ricorda con chiarezza nel Vangelo: “Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d’acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa”. Gesù mette al centro della nostra esistenza l’amore infinito ed eterno del Signore. Un amore non sentimentale e non materiale. Un amore gratuito che si compie nell’accoglienza della vita senza scendere a compromessi.

L’amore di Dio è un amore eterno che non finisce e che **si concretizza anche di gesti semplici**, che possono sembrarci ininfluenti.

Invece, nulla è ininfluyente agli occhi di Dio: Quante volte abbiamo concesso un minuto del nostro tempo ad ascoltare un fratello in difficoltà? Quanto volte abbiamo dato una carezza ad un ammalato? Quante volte, come dice il Vangelo, abbiamo dato un bicchiere d'acqua a chi ce lo ha chiesto?

Non è un esempio casuale quello che fa Gesù: **l'acqua è sorgente e potenza della vita**. Senza l'acqua ci sarebbe il deserto e non ci sarebbe vita. Quante volte, dunque, ci siamo resi disponibili a generare la vita? Quante volte abbiamo accolto e ospitato la vita a casa nostra, nelle nostre città, nelle nostre comunità? E infine: quante volte abbiamo difeso la vita dalle mille insidie che la cultura dello scarto ci mette davanti spesso come soluzioni giuste a problemi drammatici?

Questo Vittorio Trancanelli lo ha creduto e testimoniato fino in fondo: è stato malato tra i malati, povero tra i poveri, medico tra i medici. Senza scendere a compromessi, senza pensare alla carriera, senza badare di stare ai primi posti. Perché al primo posto c'era un'unica cosa: **quella parola di Dio che si incarnava nella sua malattia e nei suoi pazienti**. Quella parola di Dio che studiava con passione e intelligenza.

Un uomo vero, senza maschera, impegnato con la mente a pensare, studiare, capire sempre cose nuove che potessero favorire la vita e i malati. Un cristiano che non si è mai vergognato di esserlo e di mostrarlo. Un marito e un padre tenero e appassionato, senza sdolcinature. Un cittadino critico e operoso; di poche parole e sempre in azione. Il suo riposo era lo studio, la preghiera e la Sacra Scrittura.

+ Gualtiero Card. Bassetti, brani di omelia

## Il seminatore uscì a seminare (Mt 13,3)

Dio sparge con abbondanza il “seme” della sua parola: la rivolge ad ogni uomo. I risultati sono però diversi, secondo l'atteggiamento che ognuno assume nei suoi confronti. Le sorti quindi della Parola sono legate anche alla **responsabilità umana**.

La parola di Dio non è un'imposizione, ma **un dono** che porta frutto solo se accolto liberamente e con le dovute disposizioni, se trova disponibilità e collaborazione. Non basta ascoltarla: occorre “comprenderla”, **farla diventare vita**. Essa è insidiata da un apprendimento puramente intellettuale, dalla superficialità, dalle difficoltà della vita, dalle ricchezze. Se però viene interiormente accolta e messa in pratica, porta frutti inaspettati. Il raccolto, cioè **il cambiamento di vita**, è sicuro perché la sua azione è irresistibile.

Che bella è la figura del seminatore: sparge con abbondanza e con generosità, con ostinazione il seme della Parola. Ma è vera questa pagina del Vangelo? Certo, Dio come un papà e una mamma, **usa infiniti modi** per rivolgersi a noi suoi figli. Non ci parla solo attraverso la Parola per eccellenza che è la Sacra Scrittura. Ci parla con **quel fatto**, ci mette davanti **quella persona**, ci dona quell'**ispirazione**, ci rivolge la sua parola attraverso la Chiesa, in particolare **i pastori**.

Ci dona soprattutto **lo Spirito Santo** che ci fa cogliere nella vita i vari messaggi che Dio ci rivolge. Apriamo il nostro cuore all'ascolto e chiediamo che le parole rivolteci da Dio trovino in noi un terreno fertile che porta frutto.

**Mercoledì ore 21.15**  
**in Parrocchia a Villa**  
**"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

**SABATO 15/07/2017**

**S. BONAVENTURA, VESCOVO E DOTTORE**

ore 18,30 - VILLA: *Clotilde e Domenico Alunno Ricci*

**DOMENICA 16/07/2017**

**15<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 10,00 - SOCCORSO: *Jean Paule, Jean, Justine, Germano e Bruno*

ore 11,15 - VILLA: *Per il Popolo*

**LUNEDÌ 17/07/2017**

ore 19.00 - VILLA: *Filiberto Sbaraglia*

**MARTEDÌ 18/07/2017**

ore 19.00 - VILLA: *Idalgo Pagnotta - ann e def. Pagnotta - Ricci*

**MERCOLEDÌ 19/07/2017**

ore 20.45 - VILLA: *Maria Corbucci*

Segue: ***Incontro di Famiglia***

**GIOVEDÌ 20/07/2017**

ore 19.00 - SOCCORSO: *Per il Popolo.*

**VENERDÌ 21/07/2017**

ore 19.00 - SOCCORSO: *Mario Macchiarini*

**SABATO 22/07/2017**

**S. MARIA MADDALENA**

ore 18,30 - VILLA: *per il Popolo*

**DOMENICA 23/07/2017**

**16<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 10,00 - SOCCORSO: *Umberto Moroni e def. Fam.*

ore 11,15 - VILLA: *per il Popolo*

**RECAPITO**

**PASQUONI DON IDILIO**, parroco solidale  
Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG) 075.8409366 / 338.4305211- email:

Pers: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)

Parr: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)

Sito Web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)

Villa/Iban: **IT 04 E 03111 38500 00000010139**